

LA RAZZA ITALICA

1938: Il Manifesto degli Scienziati Italiani sulla Razza e
le Leggi Razziali

Nei regimi totalitari in Germania e Italia:

- Partito unico di massa
- Il Partito monopolizza tutti i mezzi di informazione
- Ogni forma di dissenso è repressa
- Lo Stato interviene e dirige l'economia
- Il cittadino deve identificarsi completamente col suo capo (Duce, Führer)



L'obiettivo è:

**CREARE L'UOMO NUOVO
PURO PER RAZZA E IDEE POLITICHE**



No ai DIVERSI per opinioni
politiche, fede religiosa,
etnia, comportamenti, handicap fisici



Il DIVERSO è PERICOLOSO per lo Stato e la violenza contro di lui è necessaria e
positiva

CHI è il **DIVERSO** ?

- Gli oppositori politici (socialisti, comunisti...)
- I senza tetto, gli emarginati sociali, gli omosessuali, le prostitute
- I portatori di handicap fisico e mentale
- I Testimoni di Geova
- Gli Zingari
- Gli Slavi
- Gli Ebrei

....cioè tutti coloro che non sono uguali perché non possono o non vogliono aderire al modello di uomo che la dittatura impone

...o che come gli Ebrei sono poco numerosi ma molto importanti da un punto di vista economico (sono proprietari di attività industriali e commerciali, di banche e istituti di credito) o culturale (musicisti, scrittori, scienziati come Sigmund Freud o Albert Einstein)

Per HITLER sono **VITE DI NESSUN VALORE** che “inquinano” la pura razza del popolo tedesco...quindi devono essere rieducate oppure eliminate



«VITE NON DEGNE DI ESSERE VISSUTE»

Hitler riprende questa espressione da un libretto pubblicato in Germania nel 1920 e scritto da uno psichiatra, Alfred Hoche, e da un giurista, Karl Binding, che si intitolava appunto;

Il permesso di annientare vite indegne di essere vissute

In questo libro si elabora il concetto di sopprimere i deboli, ovvero:

- I parassiti del popolo
- I nemici dello Stato
- I mangiatori inutili
- Le vite senza valore
- Le esistenze-zavorra

Il libretto non passa inosservato, anzi provoca adesioni e rifiuti e diventa un caso.

IN GERMANIA

✗ 1933: Legge per la protezione della razza



Solo le persone “sane” cioè fisicamente forti e pure dal punto di vista della razza possono avere bambini

Adulti e bambini con problemi fisici o mentali sono ricoverati in speciali cliniche dove vengono eliminati
(circa 70.000 uccisi)

1933, notte del 10 Marzo:

Rogo dei libri “non tedeschi”

in una piazza centrale di Berlino si bruciano tutti i libri degli scrittori ebrei o degli oppositori —> purificare la cultura tedesca

(25.000 libri bruciati)



Bundesarchiv, Bild 102-14598
Foto: o. Ang. 1.10. Mai 1933



CONTRO GLI EBREI

IN GERMANIA

- ✗ 1933: leggi contro le attività ebraiche; esclusione degli ebrei dagli impieghi statali e dall'esercito
- ✗ 1935: Leggi di Norimberga per la protezione del sangue e dell'onore tedesco



- ✗ Divieto di matrimonio e convivenza tra ebrei e tedeschi
- ✗ Scioglimento dei matrimoni esistenti

- ✗ 1938: bambini ebrei esclusi dalle scuole, J (Jude) sui passaporti, cartelli sui negozi tedeschi “vietato l'ingresso agli ebrei”

✗ Notte dei cristalli

Le SS distruggono le sinagoghe e i negozi ebraici → metà degli Ebrei tedeschi fuggono dalla Germania, gli altri perdono i loro beni sono costretti a vivere nei GHETTI

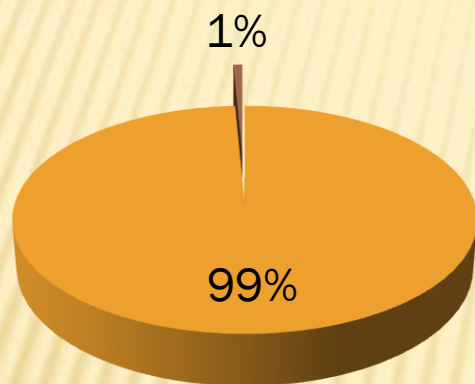


1941 SOLUZIONE FINALE
CAMPI DI
CONCENTRAMENTO

EBREI IN GERMANIA NEL 1933

Popolazione tedesca
(67.000.000 abitanti)

■ Tedeschi ■ Ebrei



CAMPI DI CONCENTRAMENTO IN EUROPA



1932-1945

HITLER

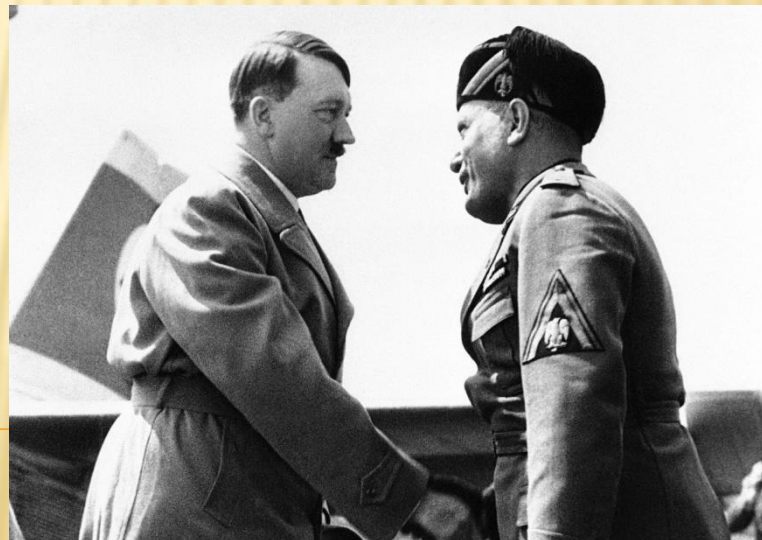


1922-1945

MUSSOLINI



**RELAZIONI
PERICOLOSE
TRA PERSONE
PERICOLOSE**



IN ITALIA NEGLI ANNI TRENTA...

✗ Creazione dell'Impero Coloniale Italiano

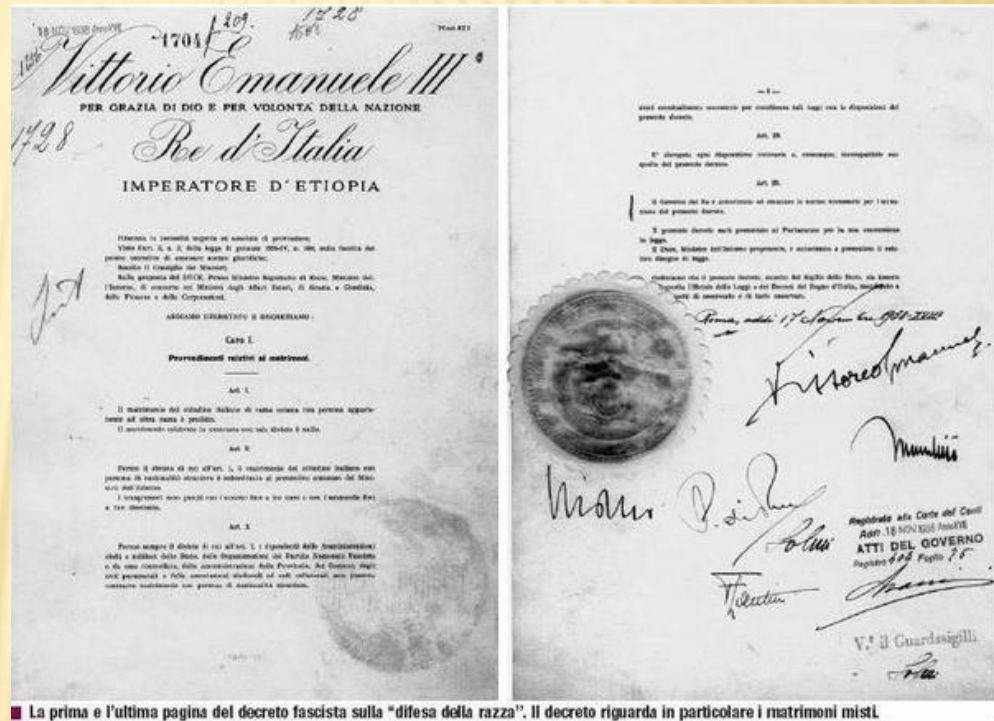
1935-36: conquista dell'Etiopia

1939: occupazione dell'Albania



Necessità di *proteggere la
razza italiana* dalle
contaminazioni

✗ 1939 Patto di Acciaio con Hitler



■ La prima e l'ultima pagina del decreto fascista sulla "difesa della razza". Il decreto riguarda in particolare i matrimoni misti.

La realtà razzista s'impone

Vivaci reazioni contro l'invadenza ebrea - Anche l'Inghilterra apre gli occhi - Allarme e proteste - Energici provvedimenti a Berna - Discordie e prodromi di lotte intersemite

Gli ebrei in Italia

I nuclei nelle regioni

	N.	%
Piemonte	4.938	10,4
Liguria	2.154	4,5
Lombardia	7.876	16,5
Venezia Tridentina	1.298	2,7
Veneto	8.101	6,5
Venezia Giulia-Zara	6.883	14,4
Emilia	2.321	4,9
Toscana	5.293	11,1
Marche	970	2,0
Umbria	112	0,2
Lazio	11.600	24,3
Abruzzi e Molise	81	0,2
Campania	876	1,8
Puglie	64	0,1
Lucania	2	—
Calabria	11	—
Sicilia	216	0,4
Sardegna	14	—
TOTALE	47.825	100,0

Nelle città Per ogni mille abitanti

Bari	0,2
Bologna	3,3
Brescia	0,7
Cagliari	0,1
Catania	0,2
Ferrara	5,7
Firenze	8,2
Genova	2,9
La Spezia	1,1
Livorno	13,3
Messina	—
Milano	6,9
Napoli	0,9
Padova	4,5
Palermo	0,3
Reggio Calabria	—
Roma	11,2
Taranto	0,1
Torino	6,8
Trieste	18,5
Venezia	7,2
Verona	3,2

Mestieri e professioni

	N.	%
Addetti all'agricoltura	327	0,7
Industriali	2.695	5,6
Commercianti	15.006	31,4
Artigiani	731	1,5
Operai	2.460	5,1
Personale di serv.	814	1,7
Forze armate	87	0,2
Ufficiali	246	0,5
Impiegati	11.043	23,1
Culto, professioni e arti libere	4.724	9,9
Possidenti o benestanti	2.134	4,5
Condizioni non profess. (att. a casa, pensionati, studenti, ecc.)	3.387	7,1
Condizione ignota	4.171	8,7
TOTALE	47.825	100,0

Questo quadro ha per base i risultati del censimento; ma, inutile dirlo, è da rivedere dopo nuovi accertamenti che non potranno non fornire cifre superiori a quelle qui sopra indicate.

LA DIFESA DELLA RAZZA



ANNO V - NUMERO 9

5 MARZO 1942-XX

ESCE IL 3 E IL 20 DI OGNI MESE
UN NUMERO SEPARATO LIRE 1
ABBONAMENTO ANNUO LIRE 20
ABBONAMENTO SEMESTRALE " 12
ESTERO IL DOPPIO

Direttore: TELESIO INTERLANDI

Comitato di redazione:
prof. dott. GUIDO LANDRA - prof. dott. LIDIO CIPRIANI
segretario di redazione: GIORGIO ALMIRANTE

A PALAZZO VENEZIA

Il Duce ha ricevuto Telesio Interlandi,
che gli ha riferito su "La Difesa della
Razza" che egli dirige. Il Duce ha preso
atto con soddisfazione dell'andamento
della rivista e ne ha approvato l'indirizzo.

iproduciamo qui - per i molti che lo hanno dimenticato - il manifesto del Razzismo italiano, che fu pubblicato
15 luglio 1938 - XVI e che a tutt'oggi costituisce in materia l'unico orientamento di carattere ufficiale

RAZZISMO ITALIANO

Un gruppo di studiosi fascisti docenti nelle Università italiane sotto l'egida del Ministero della Cultura Popolare
ha fissato nei seguenti termini quella che è la posizione del Fascismo nei confronti dei problemi della razza:

1 LE RAZZE UMANE ESISTONO. — La esistenza delle razze umane non è già una estrazione del nostro spirito, ma corrisponde a una realtà biogenetica, materiale, percepibile con i nostri sensi. Questo realtà è rappresentata da massa, quasi sempre ingombranti, di milioni di uomini, simili per caratteri fisici e psicologici che fanno prevedere a che continuino ad esserli. Dice che esistono le razze umane non vuol dire a priori che esistono razze umane superiori e inferiori, ma soltanto che esistono razze umane differenti.

2 ESISTONO GRANDI RAZZE E PICCOLE RAZZE. — Non bisogna soltanto ammettere che esistono i gruppi sistematici maggiori, che comunemente sono chiamati razze e che sono individualizzati solo da alcuni caratteri, ma bisogna anche ammettere che esistono gruppi sistematici minori (come per es. i nordici, i mediterranei, i danici, ecc.) individualizzati da un maggior numero di caratteri cronici. Questi gruppi costituiscono dal punto di vista biologico la vera razza, la esistenza delle quali è una verità evidente.

3 IL CONCETTO DI RAZZA E' CONCETTO PURAMENTE BIOLOGICO. — Essi è quindi basato su altre considerazioni che non i concetti di popolo e di nazione, fondati essenzialmente su considerazioni etiche, linguistiche, religiose. Però alla base delle differenze di popolo e di nazione stanno delle differenze di razza. Se gli italiani sono differenti dai Francesi, dai Tedeschi, dai Turchi, dai Greci, ecc., non è solo perché essi hanno una lingua diversa e una storia diversa, ma perché la costituzione razziale di questi popoli è diversa. Sono state proprio le differenze di razza che da tempo molto antica costituiscono i diversi popoli, sia che una razza abbia il dominio assoluto sulle altre, sia che tutte risultino loro armonicamente, sia, infine, che persistano ancora immutabili una alle altre le diverse razze.

4 LA POPOLAZIONE DELL'ITALIA ATTUALE E' DI ORIGINE ARIANA E LA SUA CIVILTÀ E' ARIANA. — Questa popolazione a civiltà ariana ebbe da diversi millenni la nostra penisola: ben poco è rimasto della civiltà delle genti preterrene. L'origine degli italiani attuali parte essenzialmente da elementi di quella stessa razza che costituivano e costituiscono il tessuto preponderante vivo dell'Europa.

5 E' UNA LEGGENDA L'APPORTO DI MASSE INGENUO DI UOMINI IN TEMPI STORICI. — Dopo l'invasione dei Longobardi non ci sono stati in Italia altri notevoli apporti di popoli corpi di influenza la biogenetica razziale della nazione. Da ciò deriva che, mentre per altre nazioni europee la composizione razziale è variata notevolmente in tempi anche moderni per l'Italia, non solo grandi masse, la composizione razziale di oggi è la stessa di quella che era mille anni fa; i quarantasette milioni d'italiani di oggi rimangono quindi nell'assoluta maggioranza e inalterati che abitano l'Italia da un millennio.

6 ESISTE ORMAI UNA PURA "RAZZA ITALIANA". — Questo concetto non è basato sulle conclusioni del concetto biologico di razza con il concetto storico-linguistico di popolo e di nazione, ma sulla purissima parzialità di sangue che unisce gli italiani di oggi alle generazioni che da millenni popolano l'Italia. Questa unità perenne di sangue è il più grande titolo di nobiltà della Nazione italiana.

7 E' TEMPO CHE GLI ITALIANI SI PROCLAMINO FRANCAMENTE RAZZISTI. — Tutte l'opera che finora ha fatto il Regime in Italia è la fusione del razzismo. Frequentissimo è stato sempre nei discorsi del Duce il richiamo ai concetti di razza.

La questione del razzismo in Italia deve essere trattata da un punto di vista puramente biologico, senza intenzioni filosofiche e religiose.

La concezione del razzismo in Italia deve essere essenzialmente italiana e l'indirizzo etnico-nordico. Questo non vuole dire però introdurre in Italia le teorie del razzismo tedesco come sono e affermare che gli italiani e gli Scandinavi sono la stessa cosa. Ma vuole soltanto additare agli italiani un modello fisico e soprattutto psicologico di razza umana che per i suoi caratteri puramente europei si stacca completamente da tutte le razze extra europee, quello vuol dire elevare l'italiano ad un ideale di superiore coscienza di se stesso e di maggiore responsabilità.

8 E' NECESSARIO FARE UNA NETTA DISTINZIONE TRA I MEDITERRANEI D'EUROPA (OCIDENTALI) DA UNA PARTE GLI ORIENTALI E GLI AFRICANI D'ALTRA. — Sono perciò da considerarsi pertinenti le teorie storiche che distinguono l'origine ariana di alcuni popoli europei e comprendono in una comune razza mediterranea anche le popolazioni asiatiche e caucasiche stabilendo relazioni e simpatie ideologiche assolutamente inammissibili.

9 GLI ERETI NON APPARTENGONO ALLA RAZZA ITALIANA. — Dai secoli che nel corso dei secoli sono approdati sul nostro suolo della nostra Patria sulla la generale è rimasta. Anche l'occupazione araba della Sicilia sulla la lancia all'indietro del ricordo di quel che sono e del resto il processo di assimilazione fu sempre rapidissimo in Italia. Gli ebrei rappresentano l'unica popolazione che non si è mai assimilata in Italia perché non è costituita da elementi razziali non europei, diversi le mode assolate degli elementi che hanno dato origine agli italiani.

10 I CARATTERI FISICI E PSICOLOGICI PURAMENTE EUROPEI DEGLI ITALIANI NON DEVONO ESSERE ALTERATI IN NESSUN MODO. — L'unità è inimitabile solo nell'ambito delle razze europee, nel quale caso non si deve parlare di vero e proprio ibridismo, dato che queste razze appartengono ad un corpo comune a differenzia solo per alcuni caratteri, mentre sono uguali per milioni altri. Il carattere puramente europeo degli italiani viene alterato dall'incrocio con qualsiasi razza extra-europea e portatrice di una civiltà diversa dalla millenaria civiltà degli ariani.

15 luglio 1938

Il Manifesto degli Scienziati Razzisti

**18 settembre 1938:
MUSSOLINI A TRIESTE ANNUNCIA LA NUOVA POLITICA
RAZZISTA ITALIANA**

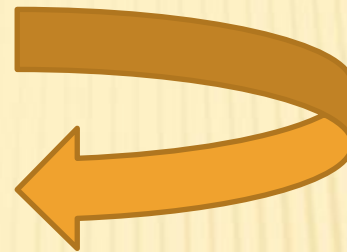


I 10 PUNTI DEL MANIFESTO DELLA RAZZA

1. Le razze umane esistono
2. Esistono grandi razze e piccole razze
3. Il concetto di razza è un concetto puramente biologico
4. La popolazione dell'Italia attuale è di origine ariana e la sua civiltà è ariana
5. E' una leggenda l'apporto di masse ingenti di uomini nel corso dei secoli
6. Esiste ormai una pura razza italiana
7. E' tempo che gli italiani si proclamino francamente razzisti
8. E' necessario fare una netta distinzione tra i mediterranei di Europa (occidentali) da una parte e gli orientali e gli africani dall'altra
9. ***Gli Ebrei non appartengono alla razza italiana***
10. I caratteri fisici e psicologici puramente europei degli Italiani non devono essere alterati in nessun modo

IN ITALIA COME IN GERMANIA...

Luglio 1938: Manifesto sulla Razza



Leggi del Parlamento Italiano:

5 settembre 1938: difesa della razza nella **scuola** fascista
gli alunni ebrei non possono iscriversi al nuovo anno
scolastico e sono espulsi

17 novembre 1938: Leggi razziali

Provvedimenti per la difesa della razza italiana

- divieto di matrimonio e convivenza tra ebrei e italiani
- Annullamento dei matrimoni già esistenti
- L'appartenenza alla razza ebraica deve essere denunciata e iscritta nei registri dello stato civile e della popolazione

quindi...

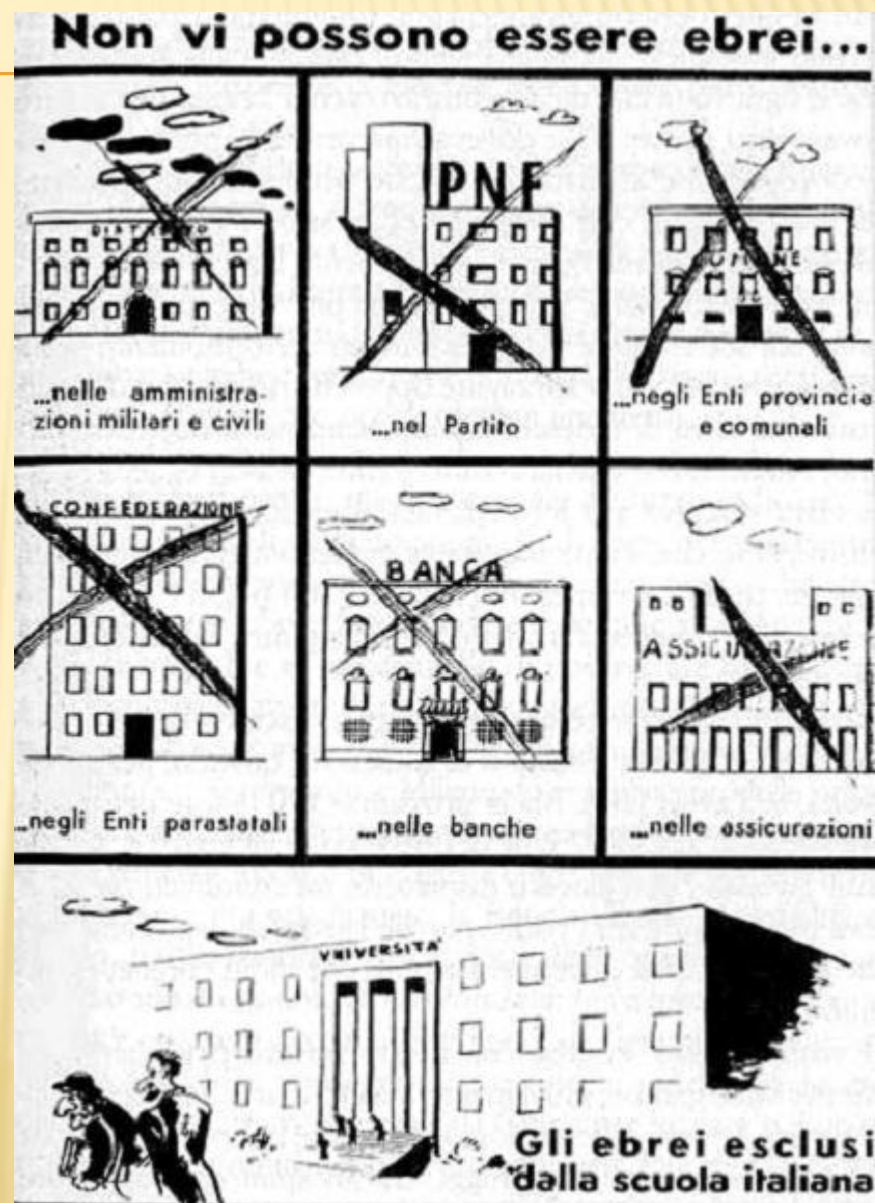
CHI ERA CONSIDERATO EBREO?

Lo spiega il Regio Decreto Legge del 17 novembre 1938, art. 6:

È considerato di razza ebraica colui che:

- ✗ è nato da genitori entrambi di razza ebraica, anche se appartenga a religione diversa da quella ebraica
- ✗ è nato da genitori di cui uno di razza ebraica e l'altro di nazionalità straniera
- ✗ è nato da madre di razza ebraica qualora il padre sia ignoto
- ✗ pur essendo nato da genitori di nazionalità italiana, di cui uno solo di razza ebraica, appartenga alla religione ebraica, o sia, comunque iscritto ad una comunità israelitica o abbia fatto manifestazioni di ebraismo.

REGIO DECRETO 1728



REGIO DECRETO 1390

- **ARTICOLO 1:**

All'ufficio di insegnante nelle scuole statali o parastatali di qualsiasi ordine e grado e nelle scuole non governative, ai cui studi sia riconosciuto effetto legale, non potranno essere ammesse persone di razza ebraica.

- **ARTICOLO 2:**

Alle scuole di qualsiasi ordine e grado, ai cui studi sia riconosciuto effetto legale, non potranno essere iscritti alunni di razza ebraica.

Nº 279671

Matilde

1930

DI RAZZA EBRAICA

iscritt

classe IV

sez. =

A SCUOLA

1512
ISTITUTO TECNICO "SALLUSTIO BANDINI" - S

Documenti scolastici dell'Alunno *Gelignio Alessandro*
di *Vito* e della *Giorgia Francini*, nato a *Roma*
il *21 4/10/1921*

Anno scolastico	CLASSE FREQUENTATA	ESAME SOSTENUTO	TITOLO CONSE
1935-1936	<i>22. 11. Roma 9</i>		<i>promossa alla</i>
1936-1937	<i>2°</i>		<i>"</i>
1937-1938	<i>3°</i>		<i>"</i>
19 - 19			
19 - 19			
19 - 19			
19 - 19			
19 - 19			
19 - 19			
19 - 19			
19 - 19			
19 - 19			
19 - 19			
19 - 19			
19 - 19			

Annotazioni *Giorgia della R. Istituto Tecnico di Sallustiana Roma*
alla 22. 11. Roma 9 del anno 1935-36

R. CONVITTO NAZIONALE TOLOMEI
in SIENA

Illmo

Signor PRESIDE

R. Istituto Tecnico "S. Bandini"

SIENA

Vi prego di volere iscrivere alla IV^a classe
del Corso superiore -Sezione Ragicheria il convitto-
re **FOLIGNO ALESSANDRO** di Vito, già alunno interno di
codesto R. Istituto.

Con ossequio

Siema, 11.9 Ottobre 1938 XVI^o

IL RETTORE

Alessandro Francini



*Si riprende
a basare
7/2*

I LIBRI DI TESTO CAMBIANO E INSEGNANO LE NUOVE TEORIE

3° *Razza Nera*, detta anche *Africana*, perchè è la più diffusa in questo continente (fig. 44).

4° *Razza Olivastra* o *Malese*, che si distingue per il colore bruno olivastro, ed abita soprattutto nell'Asia di sud est (fig. 45).

5° *Razza Rossa* o *Americana*, che abitava una volta quasi tutta l'America, ma ora è ridotta in qualche regione di essa e tende a scomparire (fig. 46).



Fig. 43. — Razza Gialla.



Fig. 44. — Razza Nera.



Fig. 45. — Razza Malese.



Fig. 46. — Razza Rossa.

Il concetto biologico di razza.

Sono queste le grandi razze umane, le quali si suddividono in razze minori, e cioè in gruppi meno vasti di individui che presentano un maggior numero di caratteri ben definiti e omogenei: gruppi minori che dal punto di vista biologico costituiscono le *vere razze*.

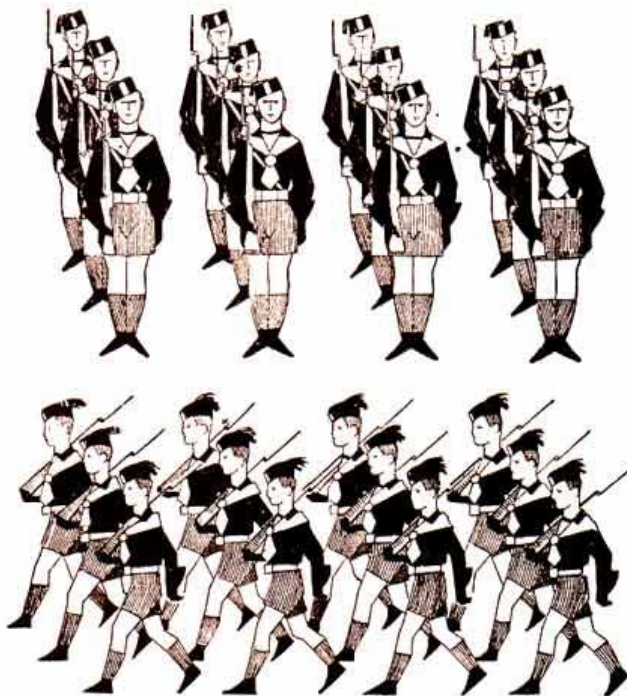
LA MATEMATICA NELLA SCUOLA ELEMENTARE FASCISTA

★ Proprietà commutativa della moltiplicazione.

Eseguiamo il prodotto 3×4 . Esso vale $3 + 3 + 3 + 3$ ed è 12. Anche 4×3 , cioè $4 + 4 + 4$ è uguale a 12.

Dunque $4 \times 3 = 3 \times 4$.

Le figure che seguono giustificano questa affermazione. Se ho 3 file di 4 Balilla, ho Balilla $4 \times 3 =$ Balilla 12. Al comando *front a destra* i 12 Balilla si dispongono in 4 file di 3, cioè divengono Balilla 3×4 .



LA MATEMATICA NELLA SCUOLA ELEMENTARE NAZISTA

Alcuni semplici problemi di aritmetica che si potevano trovare in un qualsiasi libro di testo delle elementari sotto il regime nazista:

I MALATI DI MENTE

Esercizio 95 - La costruzione di un manicomio richiede 6 milioni di marchi. Quanti quartieri del costo di 15.000 ciascuno avrebbero potuto essere costruiti al suo posto?

Esercizio 97 - Un malato di mente costa circa 4 marchi al giorno, un invalido 5,50 marchi, un delinquente 3.50. In molti casi un funzionario pubblico guadagna al giorno 4 marchi, un impiegato appena 3,50, un operaio non qualificato neanche 2 marchi per ciascun membro della famiglia. Rappresenta graficamente queste cifre.

Lo stesso tipo di problema riguardava gli storpi o i ciechi, insomma tutti coloro che non erano fisicamente perfetti



UNA FAVOLETTA TEDESCA...

La favola riporta il dialogo tra il piccolo Franz e la madre, mentre cercano insieme funghi nel bosco.

IL FUNGO VELENOSO

[...] La madre: “Guarda, Franz, come accade per i funghi, lo stesso accade anche per le persone. Ci sono funghi buoni e persone buone. Esistono funghi velenosi e persone cattive e da queste bisogna guardarsi come dai funghi cattivi. Capisci?”.

Franz: “Sì, mamma, capisco!”.

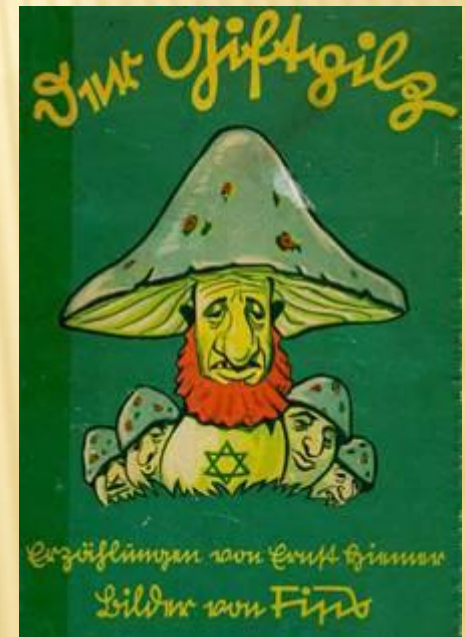
La madre: “E sai chi sono queste persone cattive?”.

Franz: “Certo, mamma! Sono gli ebrei! Il nostro maestro ce lo dice spesso a scuola”.

La madre: “Sei proprio un ragazzo intelligente! Ma spesso è molto difficile distinguere le persone buone da quelle cattive”.

Franz: “Tanto quanto distinguere i funghi commestibili da quelli velenosi”.

La madre: “Come i funghi velenosi si presentano con i colori più vari, così anche gli ebrei riescono a rendersi irriconoscibili assumendo gli aspetti più strani!” [...]



PASSATEMPI ITALIANI...

Un giuoco che è una cosa seria
L'EBREO C'E' MA NON SI VEDE
ossia:
TROVARE IL GIUDEO



Questo disegno, ritagliato seguendo la cornice, si presta ad un istruttivo e dilettevole esperimento. Dietro queste figure si nasconde l'ebreo. Basta piegare il disegno in modo da sovrapporre le linee orizzontali della parte inferiore a quelle della parte superiore per avere due tipici esemplari di mezzo-ebreo, e, piegando ancora il foglio in modo da far combaciare fra loro le linee verticali, salirà fuori la tipica faccia del giudeo

NON SOLO NEI LIBRI DI SCUOLA...

In questo periodo in Italia e in Germania furono pubblicati molti libri “gialli” dove i colpevoli erano sempre ebrei...questo fu fatto apposta per far capire alla gente che non bisognava fidarsi degli ebrei.



FUMETTI ITALIANI



Pubblicato a puntate dall'editore fiorentino Mario Nerbini all'interno della rivista L'avventuroso

Tra la fine del 1938 e l'inizio del 1939, in coincidenza con l'emanazione delle leggi razziali antiebraiche uscì in Italia un fumetto ispirato alla vita di Joe Petrosino, poliziotto italo-americano ucciso dalla Mano Nera, la mafia di inizio secolo.

Le avventure di Petrosino erano spesso violente, dure, perché il poliziotto doveva combattere contro il malvagio Mont Eastman, un tipico bandito e truffatore ebreo, che il disegnatore, Ferdinando Vighi, disegnava nello stile della peggiore propaganda antisemita.

DAL 1938 NELLE SCUOLE ITALIANE: LA TESTIMONIANZA DEI BAMBINI E RAGAZZI EBREI

Ero un ragazzo felice, l'ultimo di una famiglia di otto persone, protetto dall'affetto di tutti.

Tre giorni prima avevo compiuto 10 anni.

Il 15 Novembre, come tutti gli altri giorni, entrai in classe e mi diressi verso il mio banco ed ebbi la sensazione che i miei compagni mi osservassero in modo insolito.

L'insegnante fece l'appello ma non chiamò il mio nome; soltanto alla fine mi disse che dovevo uscire, e alla mia domanda "Perché? Cosa ho fatto?" lei mi rispose. "Perché sei ebreo"

PIETRO TERRACINA, deportato nel 1943
a Auschwitz

Tutto cambia.

I compagni di scuola e gli amici "ariani" che ora improvvisamente ci evitano, fingono di non conoscerci o cambiano strada quando ci incontrano, e anche noi cominciamo a non salutarli ed evitarli"

PAOLO RAVENNA

**CONSAPEVOLEZZA
DELLA DIVERSITA'**

NELLE CITTA'

I commercianti ebrei sono costretti a chiudere



Aumentano le denunce anonime

La 'Ebreo' che era
in casa Monti. Giuseppe
si trova nascosto dalla
Dott. Gentile in via
Soria al 9 che ha nego
zio di calze all'ingrosso
a Milano

LA VITA E' BELLA?

